ALPI MULTI-STRATEGY

Relazione Semestrale
al 30 giugno 2026

Alicanto Capital SGR S.p.A.
Via Agnello, 5, 20121 Milano (MI)
Tel. 02 863571 Fax. 02 86357300

DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.
Via Lodovico Scarampo, 15
MILANO

SOCIETÀ DI GESTIONE

Alicanto Capital SGR S.p.A.
Via Agnello, 5
MILANO

SOCIETÀ COLLOCATRICI

ALLFUNDS
Via Bocchetto, 6
MILANO

ALLFUNDS BANK S.A.U. e ALLFUNDSBANK INTERNATIONAL S.A. agiscono in qualità di nominee con integrazione verticale del collocamento e in qualità di Collocatore primario (nei confronti di sola clientela professionale) con facoltà di avvalersi di subcollocatori di volta in volta autorizzati

BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A.
Via Gramsci, 31
FIRENZE

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Via Lagrange, 20
TORINO

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
Via Laurin, 1
BOLZANO

CFO SIM
Via dell'Annunciata, 23/4
MILANO

Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.
Piazza Grande, 33
MODENA

Finint Private Bank S.p.A.
Corso Monforte, 52
MILANO

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

La relazione semestrale è composta da una sezione patrimoniale e da una nota illustrativa conformemente agli schemi previsti dalle disposizioni di Vigilanza in materia di redazione dei prospetti contabili degli organismi di investimento collettivo del risparmio, emanate dalla Banca d'Italia, con Regolamento 19 gennaio 2015. La relazione semestrale è redatta in unità di euro, tranne il valore unitario della quota espresso al millesimo di euro. Nei prospetti allegati i dati riferiti all'esercizio precedente sono presentati a fini comparativi con quelli relativi al 30 dicembre 2024 come previsto dalle disposizioni di Vigilanza.

Nella redazione della relazione semestrale sono applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni d'investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione annuale di gestione.

NOTA ILLUSTRATIVA

Il Fondo Alpi Multi–Strategy è un Fondo Flessibile che mira ad un incremento del valore del capitale investito con una volatilità dei rendimenti moderata e con la possibilità di investire in diverse classi di investimento e aree geografiche. È stato istituito in data 13 giugno 2013 come Fondo mobiliare aperto di tipo speculativo ed ha iniziato la sua operatività il 1 luglio 2013.

Dal 7 aprile 2015, il Fondo, a seguito del recepimento della Direttiva 2011/61/UE e dell'adeguamento al DM 5 marzo 2015, n. 30 con riferimento alle categorie di investitori ed alla soglia minima di ingresso, ha sostituito la dicitura Fondo Speculativo con la dicitura Fondo di Investimento Alternativo Riservato.

Dal 22 febbraio 2016 il Fondo è stato trasformato in un Fondo comune di investimento mobiliare italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (OICVM ITALIANI) e sono state istituite due classi di quote:

CLASSE A	CLASSE I
- data di istituzione: 23/12/2015	- data di istituzione: 23/12/2015
- approvazione in via generale	- approvazione in via generale
- data inizio operatività: 22/02/2016	- data inizio operatività: 22/02/2016

In data 22 aprile 2016 il Fondo Alpi Multi-Strategy ha incorporato il Fondo Alpi Soluzione Dinamica.

QUADRO MACROECONOMICO GEOPOLITICO E ANDAMENTO DEI MERCATI

Il primo semestre del 2026 è stato dominato da uno shock geopolitico-energetico di rara intensità, che ha ribaltato lo scenario di progressivo allentamento monetario che i mercati scontavano a fine 2025. Il 28 febbraio 2026 Stati Uniti e Israele hanno condotto un'operazione militare congiunta contro l'Iran ("Guerra d'Iran", o terza guerra del Golfo), a cui Teheran ha risposto con attacchi missilistici e il blocco dello Stretto di Hormuz, snodo da cui transita circa il 20% dei flussi mondiali di petrolio e gas naturale liquefatto. Il conflitto, durato 106 giorni, si è concluso con la firma di un memorandum d'intesa tra i presidenti Trump e Pezeshkian che ha previsto la riapertura progressiva dello Stretto; nonostante l'accordo, nelle settimane successive si sono registrati nuovi episodi di tensione e violazioni del cessate il fuoco. Lo shock energetico ha avuto ripercussioni dirette su inflazione, tassi e mercati obbligazionari in tutto il semestre.

Sul fronte commerciale, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato illegittimi, il 20 febbraio 2026, i dazi reciproci imposti dall'amministrazione Trump lasciando aperto un contenzioso che alimenta incertezza su accordi commerciali, rimborsi ai Paesi terzi (Unione Europea inclusa) e stabilità del quadro tariffario per il secondo semestre.

Sul fronte del conflitto russo-ucraino, la guerra prosegue senza soluzione negoziale definitiva; nel semestre si segnala l'apertura ufficiale, da parte dell'Unione Europea, dei negoziati di adesione con Ucraina e Moldova, oltre a dichiarazioni della Casa Bianca circa un possibile impegno diretto USA nella ricerca di un accordo tra Mosca e Kiev, una volta risolta la crisi iraniana.

L'inflazione dell'Eurozona ha mostrato un andamento a "V" nel corso del semestre, invertendo la traiettoria discendente osservata nel 2025: dall'1,7% di gennaio è salita all'1,9% di febbraio, poi accelerata bruscamente al 2,5%/2,6% di marzo, al 3,0% di aprile e al picco del 3,2% di maggio (massimo da settembre 2023), per poi rientrare al 2,8% di giugno grazie all'attenuarsi della componente energetica dopo l'accordo USA-Iran. L'inflazione *core* ha seguito una dinamica più contenuta, muovendosi tra il 2,2% e il 2,6%, confermando che larga parte dello shock è stata di natura energetica e non ha ancora contagiato in modo permanente le aspettative di fondo.

Di fronte a questo scenario, la BCE ha mantenuto un atteggiamento attendista nella prima parte dell'anno, lasciando i tassi fermi al 2,00% sui depositi fino ad aprile, per poi alzarli di 25 punti base l'11 giugno 2026 - primo rialzo dal 2023 - portando il tasso sui depositi al 2,25%, il tasso di rifinanziamento al 2,40% e il tasso sui prestiti marginali al 2,65%. La Banca Centrale Europea ha rivisto al rialzo le proiezioni di inflazione per il 2026-2027 e ha segnalato che un ulteriore

intervento resta possibile dopo l'estate, con il mercato che a inizio luglio prezzava una probabilità del 70% di un nuovo rialzo a settembre.

Negli Stati Uniti l'inflazione PCE è rimasta su livelli elevati per gran parte del semestre, risentendo sia dei rincari energetici legati al conflitto in Medio Oriente sia dell'effetto dei dazi sui beni importati. La Federal Reserve ha mantenuto i tassi fermi nell'intervallo 3,50%-3,75% per l'intero semestre. Un evento istituzionale di rilievo è stato l'avvicendamento alla guida della banca centrale: scaduto il mandato di Jerome Powell a maggio 2026, gli è succeduto Kevin Warsh, indicato da Trump nella speranza di un orientamento più accomodante. Nella sua prima riunione Warsh ha però confermato l'invarianza dei tassi con voto unanime, mentre il "dot plot" ha segnalato un cambio di umore del *board*: nove membri su diciotto prevedono ora almeno un rialzo dei tassi entro fine 2026 (nessuno lo ipotizzava a marzo), riflettendo la preoccupazione per la persistenza inflattiva legata allo shock energetico.

Nonostante lo shock geopolitico di febbraio-aprile, i mercati azionari hanno chiuso il semestre su livelli record in numerose piazze, sostenuti dal boom degli investimenti in intelligenza artificiale (in particolare il comparto dei semiconduttori di memoria) e da un progressivo riassorbimento del rischio Iran. Piazza Affari si è confermata la borsa più performante d'Europa.

INDICE	giu-26	dic-25	YTD
S&P 500	7.499,36	6.845,50	9,55%
NASDAQ COMPOSITE	26.213,72	23.241,99	12,79%
EURO STOXX 50	6.328,09	5.791,41	9,27%
HANG SENG	22.881,02	25.630,54	-10,73%
NIKKEI 225	70.062,32	50.339,48	39,18%
FTSE MIB	51.682,43	44.944,54	14,99%
DAX	24.995,81	24.490,41	2,06%
CAC 40	8.403,99	8.149,50	3,12%

Il traino principale è arrivato dal comparto tecnologico legato all'AI e, in particolare, dai produttori di semiconduttori di memoria, mentre le "Magnifiche Sette" hanno mostrato performance più eterogenee. A Piazza Affari si sono distinti i titoli bancari (risiko su MPS), energetici (Eni, Tenaris, Saipem) e STMicroelectronics, mentre Stellantis ha perso quasi il 50% del proprio valore. Il comparto energetico è stato il grande beneficiario del semestre: il petrolio ha guadagnato oltre il 20% e il gas naturale oltre il 50%. Il rame ha guadagnato quasi il 10%, sostenuto dalla domanda legata ai data center per l'intelligenza artificiale. Sorprendentemente, i beni rifugio tradizionali non hanno beneficiato delle tensioni geopolitiche: l'oro, dopo il record storico di 5.594,82 $/oncia toccato il 29 gennaio, ha chiuso il semestre in flessione; anche l'argento ha chiuso il semestre con il segno meno.

INDICE	giu-26	dic-25	%
Indice Philadelphia (oro e argento)	317,71	342,28	-7,18%
Argento (oncia)	59,4574	71,3009	-16,61%
Platino (oncia)	1557,95	2043,38	-23,76%
Rame (contratto future)	625,4	584,05	7,08%
Alluminio (contratto future)	3083,33	3013	2,33%
Petrolio WTI (contratto future)	69,5	57,42	21,04%
Gas Naturale (contratto future)	3,275	3,686	-11,15%
Gas Naturale TTF (contratto future)	43,444	28,161	54,27%

Nel primo semestre 2026 la curva dei tassi ha vissuto un marcato irripidimento inverso: sia negli Stati Uniti sia in Area Euro il tratto a breve ha scontato con decisione il cambio di rotta delle banche centrali — la Fed passata da un'impostazione accomodante a un atteggiamento più prudente sotto la nuova guida, la BCE che ha rotto il ciclo di tagli con il primo rialzo dal 2023 — mentre la parte lunga della curva si è mossa molto meno, sostenuta anche da flussi di *flight-to-quality* legati allo shock geopolitico in Medio Oriente. Il BTP ha replicato questa dinamica senza perdere terreno relativo: lo *spread* contro Bund si è allargato solo marginalmente, confermando che il premio al rischio Italia ha tenuto nonostante un semestre segnato da guerra, dazi e volatilità sui tassi. Il dato più significativo resta però quello del credito: gli *spread corporate* sono rimasti sostanzialmente stabili, con il comparto finanziario subordinato addirittura in restringimento, segno che il mercato ha continuato a premiare la solidità del sistema bancario europeo anche in un contesto di stress esogeno prolungato.

INDICE	giu-26	dic-25
US Treasury 2 anni	4,172	3,473
US Treasury 10 anni	4,465	4,167
BTP 10 anni	3,630	3,551
DBR 10 anni	2,860	2,855
Spread ITA-GER 10 anni	0,770	0,696
BTP 2 anni	2,708	2,202
DBR 2 anni	2,528	2,122
Markit ITRAXX Europe	51,6	50,5
Markit ITRAXX Crossover	244,6	243,6
Markit ITRAXX Sub Financials	89,0	92,6

Sul fronte valutario, il semestre è stato dominato da un euro debole nei confronti della gran parte delle principali controparti: la moneta unica ha ceduto terreno contro dollaro australiano, peso messicano, rand sudafricano, rublo, dollaro USA, dollaro neozelandese, sterlina e franco svizzero. Si tratta un'inversione rispetto alla narrativa di euro forte prevalsa nel 2025, coerente con il nuovo contesto di tassi: il rialzo BCE di giugno non è bastato a sostenere il cambio, complice il ritorno del dollaro al ruolo di bene rifugio durante lo shock geopolitico in Medio Oriente e le rinnovate attese di una Fed meno accomodante sotto la nuova guida. Fanno eccezione yen, zloty polacco e lira turca, tutte valute che si sono invece deprezzate contro l'euro nel periodo: contenuto il calo di yen e zloty, molto più marcato quello della lira turca, che prosegue la sua debolezza strutturale legata alla dinamica di inflazione e politica monetaria interna.

	giu-26	dic-25	%
Dollaro americano	1,1422	1,1746	2,76%
Sterlina inglese	0,86137	0,87243	1,27%
Franco svizzero	0,92304	0,9312	0,88%
Yen giapponese	185,65	184,06	-0,86%
Zloty polacco	4,2994	4,2194	-1,90%
Dollaro australiano	1,65137	1,75903	6,12%
Dollaro neozelandese	2,0119	2,0395	1,35%
Peso messicano	19,9388	21,1452	5,71%
Rand sudafricano	18,7154	19,4426	3,74%
Rublo russo	89,7247	92,9032	3,42%
Lira turca	53,2689	50,4716	-5,54%

ANDAMENTO DEL FONDO

Alpi Multi-Strategy ha iniziato la sua operatività il 1° luglio 2013 ed ha raggiunto, al 30 giugno 2026, masse complessive per un ammontare di circa 25.0 milioni di euro, in aumento di 3.9 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.

La politica di investimento del Fondo Alpi Multi-Strategy è di tipo attivo, orientata alla realizzazione di ritorni non parametrati ad alcun indice di riferimento. Il Fondo può investire in titoli di debito e titoli del mercato monetario. Gli investimenti in azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio possono raggiungere al massimo il 90% del totale attività. L'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro può raggiungere il 100% del totale attività. (Per maggiori dettagli sulla Politica d'Investimento si rimanda al Regolamento del Fondo).

Il valore della quota di Alpi Multi-Strategy al 30 giugno 2026 è pari a:

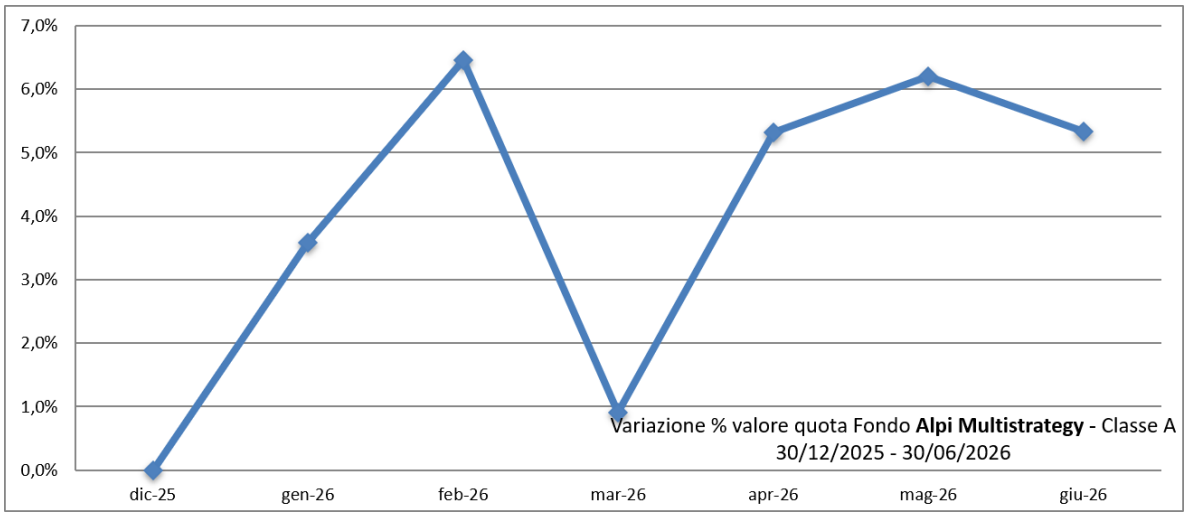
- Classe A: 9.119 euro;
- Classe I: 9.590 euro.

La performance registrata dalla partenza del Fondo è pari a +82.38% (Classe A), mentre dal 31 dicembre 2025 al 30 giugno 2026 la stessa risulta pari a +5.34% per la Classe A e pari a+ 5.61% per la Classe I.

La volatilità, calcolata sui dati giornalieri dalla data di partenza del Fondo, è stata di 7,47% (Classe A), mentre per il periodo 31 dicembre 2025 – 30 giugno 2026 è stata di 9.12% (Classe A).

Nel corso dell'anno il Fondo ha mantenuto una gestione di tipo Flessibile ed estremamente dinamica, orientata verso gli strumenti finanziari sia di natura azionaria sia di natura obbligazionaria.

La leva media dell'anno è stata di circa 1,32; l'esposizione azionaria media vicina al 41,36%.



Il Fondo ha ritoccato il proprio l'High Water Mark il 25/05/2026 a 9.290 per la classe A e 9.765 per la classe I.

Nel periodo 31 dicembre 2025 – 30 giugno 2026, il contributo alla performance complessiva del Fondo è stato il seguente: obbligazionario 1,11% derivati valute -0,05% azionario 2,51%, derivati azioni e volatilità, 1,61% commodities 0,27%, derivati fixed income -0,10%.

Nel periodo 31 dicembre 2025 – 30 giugno 2026 al Fondo sono stati addebitati oneri di gestione per circa 0,91%.

Non si sono registrati eventi sul Fondo che hanno causato errori rilevanti nel calcolo della quota. In tal senso si segnala che il calcolo della quota è in outsourcing a BFF Bank.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

Compatibilmente con la situazione dei mercati finanziari continueremo ad impiegare le stesse strategie impiegate dall'inizio dell'operatività del Fondo, tenendo come riferimento una volatilità obiettivo, attualmente impostata nel range 6%-9%, e ad operare nell'ambito consentito dal Regolamento del Fondo.

Milano, 27 agosto 2026

Alicanto Capital SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio al 30.06.26 in ordine decrescente di valore

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	% incidenza su attività del Fondo
SOURCE MORNINGSTAR US ENERGY INFR ETF	EUR	11.000,000	1.505.350,00	5,983
BTP 2,35% 2004/15.9.2035 IND.	EUR	700.000,000	1.182.996,16	4,702
AUSTRALIAN GOVT 4,25% 21.03.2036	AUD	2.000.000,000	1.166.915,02	4,638
BTP 2,400% 2023-15/05/2039 INFL	EUR	1.000.000,000	1.138.926,38	4,526
REP SOUTH AFRICA 8% 2013/31.01.2030	ZAR	18.000.000,000	967.935,85	3,847
POLONIA 5,000% 2024-25/10/2034	PLN	4.000.000,000	924.197,30	3,673
HUNGARY GOVT 9.5% 2023/21.10.2026	HUF	200.000.000,000	568.393,26	2,259
NN GROUP NV - W/I	EUR	7.000,000	536.620,00	2,133
TENARIS SA EUR	EUR	21.700,000	525.357,00	2,088
HAL TRUST	EUR	2.652,000	437.580,00	1,739
NORWEGIAN GOV 3,750% 2025-12/06/2035	NOK	5.000.000,000	426.973,04	1,697
EGYPT 6,375% 2019/11.04.2031	EUR	400.000,000	406.612,00	1,616
AAREAL BANK 9,875% 2025-31/12/2049	USD	400.000,000	372.576,53	1,481
COMMERZBANK TV 7,5% 2024-31/12/2049	USD	400.000,000	364.505,86	1,449
ENGIE SA	EUR	13.000,000	358.670,00	1,425
BOUYGUES	EUR	7.200,000	351.432,00	1,397
TELECOM ITALIA SPA	EUR	43.000,000	342.194,00	1,360
HUNGARY GOVT 7,000% 2023-24/10/2035	HUF	100.000.000,000	319.882,02	1,271
DANAOS CORP	USD	2.890,000	309.296,22	1,229
TURKEY 36,000% 2024-12/08/2026	TRY	16.460.000,000	307.891,00	1,224
ENDESA-EMPRESA NAC.DE ELECTRICIDAD S.A.	EUR	7.500,000	299.100,00	1,189
ERAMET 6,50% 30.11.2029	EUR	300.000,000	296.043,00	1,177
CONSTELLIUM-ORD SHS CL A	USD	10.500,000	292.666,61	1,163
ENEL	EUR	29.000,000	291.566,00	1,159
OVS SPA	EUR	48.000,000	290.160,00	1,153
L.D.C. SA	EUR	2.400,000	289.920,00	1,152
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	67.000,000	289.172,00	1,149
GALP ENERGIA SGPS SA-B SHRS	EUR	15.500,000	288.997,50	1,149
AZIMUT HOLDING SPA	EUR	8.000,000	283.840,00	1,128
ANIMA HOLDING SPA	EUR	40.000,000	281.200,00	1,118
ELIA SYSTEM OPERATOR SA/NV	EUR	2.000,000	279.600,00	1,111
EVN AG	EUR	9.700,000	277.420,00	1,103
HELLENIC PETROLEUM SA	EUR	25.000,000	276.250,00	1,098
KENDRION NV	EUR	14.000,000	274.680,00	1,092
IPSEN SA	EUR	1.600,000	270.080,00	1,073
MOTOR OIL (HELLAS) SA	EUR	7.000,000	268.660,00	1,068
HELLENIC TELECOMMUN ORGANIZA	EUR	13.800,000	268.134,00	1,066
FORFARMERS NV	EUR	43.000,000	267.460,00	1,063
SIPEF SA NV	EUR	2.852,000	262.669,20	1,044
KWS SAAT AG	EUR	3.800,000	256.120,00	1,018
NOS SGPS	EUR	50.000,000	252.250,00	1,003
FLOW TRADERS LTD	EUR	9.500,000	245.290,00	0,975
AMDI EUR ST HY CORP ESG INC ETF	EUR	2.500,000	244.375,00	0,971
STEALTHGAS INC	USD	35.000,000	241.822,63	0,961
PHILOGEN-AZ ORD	EUR	10.000,000	232.000,00	0,922
ENI ORD.	EUR	11.000,000	226.820,00	0,901
MERCK E CO INC	USD	2.000,000	224.768,24	0,893
JOHNSON & JOHNSON CO.	USD	1.000,000	222.118,24	0,883
MONTE PASCHI TV 18.01.2028	EUR	200.000,000	211.820,00	0,842
RWE AG ORD	EUR	3.600,000	203.832,00	0,810
PETROLEOS MEX PEMEX 4.75%2018/26.02.29	EUR	200.000,000	202.624,00	0,805
ABN AMRO BANK 4,75% 2017/22.09.2049	EUR	200.000,000	201.528,00	0,801
CARREFOUR SA	EUR	12.000,000	195.000,00	0,775
ASML HLDG NV NEW	EUR	110,000	189.354,00	0,753
PRYSMIAN SPA	EUR	1.100,000	160.655,00	0,638
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	500,000	156.275,14	0,621
HOCHTIEF AG	EUR	300,000	152.100,00	0,604
SAIPEM SPA	EUR	32.000,000	141.088,00	0,561

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**22.521.539**	**89,508**	**18.388.535**	**86,282**
A1. Titoli di debito	9.242.525	36,733	7.571.402	35.536
A1.1 Titoli di Stato	6.036.174	23,990	4.051.891	19.012
A1.2 Altri	3.206.351	12,743	3.519.511	16.514
A2. Titoli di capitale	11.529.289	45,821	8.783.317	41.213
A3. Parti di OICR	1.749.725	6,954	2.033.816	9.543
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Titoli di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**544.183**	**2,163**	**386.899**	**1.815**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	544.183	2,163	386.899	1,815
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	**1.811.322**	**7,198**	**2.344.254**	**10,999**
F1. Liquidità disponibile	2.091.901	8,314	2.126.607	9,978
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.128.611	16,408	1.089.306	5,111
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4.409.190	-17,524	-871.659	-4,090
G. ALTRE ATTIVITÀ	**284.390**	**1,131**	**192.295**	**0,904**
G1. Ratei attivi	254.639	1,024	189.853	0,891
G2. Crediti d'imposta				
G3. Altre	26.751	0,107	2.442	0,013
TOTALE ATTIVITÀ	**25.161.434**	**100,000**	**21.311.983**	**100,000**

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**0**	**70.000**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		70.000
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	**94.657**	**114.446**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	94.657	114.446
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	**94.657**	**184.446**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**25.066.777**	**21.127.537**
Numero delle quote in circolazione Classe A	**1.560.272,188**	**1.595.444,78**
Numero delle quote in circolazione Classe I	**1.130.179,489**	**805.746,399**
Valore complessivo netto della classe A	**14.228.459**	**13.811.495**
Valore complessivo netto della classe I	**10.838.318**	**7.316.042**
Valore unitario delle quote Classe A	**9,119**	**8,657**
Valore unitario delle quote Classe I	**9,590**	**9,080**

Movimenti delle quote nel periodo	
Quote emesse classe A	133.757,007
Quote rimborsate classe A	168.929,607
Quote emesse classe I	330.477,871
Quote rimborsate classe I	6.044,781

Commissioni di performance del semestre – 30 Giugno 2026

	Importo delle commissioni di performance addebitate	Commissioni di performance (in percentuale sul NAV)
Classe A	211.870	1,489
Classe I	127.173	1,173